

CORRISPONDENZE

DA MONASTERO BOR.

Ci scrivono:

Non faccio introduzioni, entro subito in argomento.

Dunque qui l'istruzione pubblica frutta poco? Io non ammetto un giudizio così assoluto. Ammetto però che dalle nostre scuole si potrebbero ottenere maggiori risultati. E la causa di questo stato di cose che quasi rasenta l'anormale, io la trovo nell'incuria dell'autorità comunale a favorire il progresso, nonché nell'aperta guerra che scientemente o no, tale autorità va muovendo al principio educativo.

Ma mi si obietterà; e le leggi non ci sono a far rispettare i diritti della scuola?

Pur troppo le leggi son, ma chi pon man ad esse? Ecco il vecchio malandrino di proverbio endecasillabo che odo spesso ripetere, e con ragione, dalle persone più intelligenti del paese. E malgrado tutta la buona volontà del nuovo Ispettore nel voler applicare le disposizioni dell'art. 6 della legge 8 luglio 1904 le nostre scuole continueranno a rimanere fuori legge con grave danno dell'istruzione ed educazione del popolo.

Concludo. Pretendere dei miracoli dalla scuola senza darle i mezzi per procedere arditamente al suo fine è un assurdo.

Un padre di famiglia

Egreg. Sig. Direttore del periodico La Bollente - Acqui

Trattandosi di cosa che interessa una buona parte di cittadini la prego voler pubblicare sul suo giornale quanto segue:

« Col giorno 1 gennaio corrente si è iniziato il periodo di trasformazione della ex Cassa Pensioni di Torino ed aperto il periodo per il passaggio dei soci all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni gestito dal Governo.

Presso l'agenzia locale i soci potranno avere tutte le spiegazioni che loro occorressero in ordine alle diverse forme di assicurazione proposte in base alle quali verranno emesse poi le relative polizze.

A coloro che ne facessero richiesta, l'Agente sottoscritto si porterebbe al domicilio per tutte le spiegazioni che del caso e per la firma delle proposte, ben inteso trattandosi di soci residenti in città.

Con sentite grazie

Giovanni A. Rossello »

Bibliografia

H. C. JONES, Trattato di Chimico Fisica, traduzione italiana del Dott. M. GIUA e prefazione del prof. E. MOLINARI. Un volume di pag. xx-611, con 81 incisioni, Ulrico Hoepli, editore Milano, 1913, L. 12.

Il Trattato di Chimico fisica del prof. Jones dà una rappresentazione chiara ed elementare di tutti i problemi che interessano lo studioso della Chimica e della Fisica. La coordinazione fra le teorie che stanno a guisa di ponte fra le due scienze investigatrici dei problemi naturali, è assai notevole e

dà pregio maggiore all'opera che ora vede la luce nella veste italiana. L'esposizione elementare non nuoce alla completezza del Trattato; in esso si passano in rassegna tutte le teorie che hanno portato all'odierno sviluppo della Chimico-fisica. Però l'opera dei primi ricercatori, che lasciarono traccia indelebile nella storia delle ricerche scientifiche, come quella di Dumas, Stas, Ampère, Kopp, Gladstone e Cannizzaro, in Italia, trova una lunga e accurata disamina nel volume del prof. Jones. Le moderne teorie, che a così largo sviluppo attendono, e che s'impennano sulla teoria di Arrhenius, sono prese largamente e debitamente in considerazione.

Il traduttore Dott. Giua ha avuto cura di integrare nell'opera gli studi recentissimi, che hanno aperto un nuovo indirizzo di investigazioni per opera specialmente di Walter Nernst, in Germania.

Questo Trattato colma quindi un vuoto nella letteratura scientifica italiana ed è un mezzo validissimo di studio per chi voglia addentrarsi nei problemi del mondo fenomenico, fisico e chimico.

Cronaca

Il Consiglio Comunale è convocato per oggi 23 corrente alle ore 17 per continuare la discussione sugli oggetti già iscritti all'ordine del giorno della seduta dell'undici corrente ai quali vanno aggiunti i seguenti:

1. Assunzione di un mutuo colla Cassa di Risparmio di Torino (1° delib.)
2. Proposta di transazione della vertenza colla impresa Adriano per lavori di costruzione del fognone.
3. Comunicazione per ratifica di delibera d'urgenza della Giunta per l'appalto del servizio di trasporto delle spazzature.
4. Domanda del sig. Dacasto don Alessandro per concessione di suolo pubblico.
5. Appalto dei lavori per l'impianto del peso pubblico al Foro Boario.

Collegio degli Avvocati — Nelle elezioni seguite per la rinnovazione parziale del Consiglio dell'Ordine vennero, con brillanti votazioni, riconfermati: a presidente l'Avv. Cav. Giacomo Ottolenghi; a consiglieri l'Avv. Cav. Garbarino Maggiorino e l'Avv. Francesco Bisio. In sostituzione del compianto Avv. Cassone venne eletto l'Avv. Augusto Bruni.

Asilo Infantile — L'amministrazione dell'Istituto ha fatto preghiera alla signora Virginia Guala di assumere interinalmente la carica di direttrice. La signora Guala, accogliendo gentilmente l'invito, ha accettato l'incarico che, per suo espresso desiderio, dovrà essere gratuito, e con giovanile entusiasmo e colla nota capacità si è accinta al riordinamento dell'Asilo. Il compito non sarà lieve poiché le irregolarità che noi già abbiamo denunciato ed altre molte che noi non conoscevano richiederanno un lavoro lungo, diligente e paziente.

Verrà poi bandito un regolare concorso per la nomina della nuova direttrice, ma intanto fin d'ora noi manifestiamo la speranza che l'amministrazione voglia conservare alla signora Virginia Guala la carica di di-

rettrice onoraria, modesto riconoscimento del dovere di gratitudine verso chi disinteressatamente si è assunto un ingrato lavoro.

Tiro a Segno ed educazione fisica — La direzione della Società del Tiro a segno nazionale ha stabilito di sistemare in quest'anno il poligono in modo che possa aver anche luogo l'esercizio di tiro alla pistola. Per corrispondere poi all'invito del Comitato centrale per la educazione fisica ha parimenti deciso di istituire il tiro al « Flobert » per gli allievi delle scuole e per i giovani che non possono ancora addestrarsi al fucile. Saranno stabilite esercitazioni domenicali con premi e molto probabilmente nei mesi di giugno potranno aver luogo delle gare di carattere provinciale.

La presidenza sta anche studiando il modo di far funzionare la sede sociale a scopo di conferenze educative su materia affine al tiro a segno ed alla educazione fisica: a questo scopo si stanno preparando le opportune modificazioni di ambiente per far sì che in questo anno istesso il programma possa essere attuato.

Il Circolo Popolare Acquese ha stabilito di riunirsi in festa di ballo la sera del 25 corrente nella sede sociale, Piazza Umberto I, casa Caranti.

La danza durerà fino alle cinque del mattino seguente.

I soci sono pregati di intervenire numerosi rinnovando in tal modo lo spirito di coesione e di reciproca cordialità.

La direzione di questo Circolo si crede pure in dovere di avvertire tutti i soci ed i signori invitati che per il ballo di sabato 25 corrente, l'entrata alle sale può effettuarsi tanto da piazza Umberto I come da Via Alessandro Manzoni.

Il Prof. Mapelli, il celebre divinator del pensiero, darà ancora una sua interessantissima rappresentazione domani venerdì 24 corrente al nostro Politeama Garibaldi.

Legato Levi Matassia — Nell'estrazione delle doti, legato del benemerito Levi Matassia, furono favorite dalla sorte le ragazze Cutella Maria di Pietro e Pavesi Giovanna, Malfatti Clotilde di Vincenzo e Goslino Francesca, Gallesio Giuseppina di Alessandro e di Poggio Albina.

Il Ballo della Camera del Lavoro — Un trionfo di bellezze femminili, di luce e d'allegria: ecco la cronaca della serata. Il ballo della « Camera del Lavoro » che è diventato ormai tradizionale, consacrato da una festosa consuetudine, non poteva riuscire migliore.... Lassù, in alto, dominava, in una grande scritta, il nobile eccitamento della solidarietà umana e sociale: « Proletarii di tutto il mondo, unitevi ». L'appello alla lega universale del proletariato aveva un maggior incanto di poesia in quell'ambiente di sana giocondità popolare, dove, nel tripudio carnevalesco, l'ordine era perfetto, malgrado la folla enorme che assiepava il Politeama Garibaldi.

Le coppie danzanti oltrepassavano le trecento: quanta rallegrante fioritura di gioventù bella e rigogliosa! La banda, tutta composta di elementi indigeni, diretta dal maestro Bisotti, suonò egregiamente uno scelto programma di ballabili, e le danze, solo

interrotte dall'ora di riposo, nella quale lavorano le mandibole nelle ceneri della mezzanotte, si protrassero, brillanti sempre e animatissime, fino alle cinque del mattino....

Il Veglione delle Società Riunite che avrà luogo il 1° prossimo Febbraio cammina a gonfie vele verso un ottimo successo. Abbiamo detto già che la benefica e gentile festa avrà un carattere floreale. Sono dunque avvistate le leggiadre fanciulle alle quali i fiori così bene si adattano.

I premi da distribuirsi alle migliori maschere sono molti e vistosi, in denaro ed oggetti elegantissimi: non possiamo darne un elenco completo perchè continuano ad affluire: ma notiamo fin d'ora L. 150 da assegnarsi al migliore gruppo di maschere, un magnifico pendolo artistico in ceramica (dono del Municipio), L. 100 in oro per il gruppo più brillante e spiritoso (dono della Fulgur) L. 100 in oro da assegnarsi alla coppia di maschere più elegante (dono dell'avv. Murialdi), uno splendido servizio di posate per frutta in argento dorato (dono della Società Termale), un servizio di cucchiaini di argento (dono dell'avv. Braggio), un graziosissimo bracciale-oro (dono del Cav. Teodorani), due artisti portafiori (dono del Sig. Dellagrisa), un elegante cestello in cristallo (dono del Sig. Basaluzzo). Ai palchi meglio addobbati verranno assegnati premi speciali.

Animo dunque, giovinotti e signorine: date il concorso della vostra festività e della eleganza gentile alla riuscita della festa, destinata ad applicare nella sua più elevata espressione il motto: ridet beneficando.

La Veglia all'«Arte et Marte» — Come è stato annunziato, sabato avremo la più bella veglia della presente stagione carnevalesca.

Poichè numerose signorine, aggradando l'invito e facendo loro ideale il titolo « L'Oriente nell'Arte et Marte » si sono tutte orientate per la scelta dei costumi che a quanto ci si assicura sono ricchissimi ed eleganti.

Il gusto finissimo delle nostre elette danseuses, congiunto ad una buona volontà di bene contribuire alla completa riuscita della festa, che si può chiamare la festa dei fiori e dei colori, non che della eleganza e della lieta armonia è arra sicura della completa riuscita della festa.

Al prossimo numero daremo ampie informazioni sull'esito.

L'Unione Operaia annunzia per la sera di sabato prossimo, 25 corrente, la tradizionale sua festa da ballo. Il grandioso e pieno successo conseguito ogni anno dalla gioconda ed elegante organizzazione della simpatica Società fa assumere all'annunzio il significato d'uno splendore di promesse. Graziose ed avvenenti creature gentili, in leggiadra coorte gaia e numerosa daranno all'ambiente, addobbato con prodiga signorilità, tutto lo sfoltorio della loro bellezza e della loro letizia.

Degna d'ammirazione è la vasta bacheca dell'orefice sig. Della Grisa Giuseppe: di ottimo gusto è la profusione degli oggetti artistici che si sono messi in mostra.

Articoli novità per signora e grandioso assortimento pelliccie

Presso la Ditta Giovanni Caligaris e Figli - Acqui